

Ripubblicato il volume su don Dario Flori

UNO SPAZIO PER I GIOVANI

L'iniziativa del Pozzo di Giacobbe

di ALESSANDRA COVIZZOLI

Nell'ambito delle manifestazioni celebrative per il centenario della sua fondazione, la Banca di Credito Cooperativo di Vignole ha ripubblicato nel 2006 il libro di Alessandra Covizzoli **"Dallo sciopero delle trecciaiole al canto del Biancofiore"**, dedicato alla vita e alle opere di don Dario Flori che – oltre ad essere il fondatore dell'allora Cassa Rurale nel lontano 1904 – fu un grande sacerdote. Originario di Quarrata, per la formazione delle sue idee religiose e sociali fu detto "Sbarra" perché, proprio come una sbarra di ferro, non si piegava a compromessi e con indomita tenacia portava avanti le sue convinzioni.

Fu lui che a cavallo del 1900 organizzò ben tre scioperi delle trecciaiole (le lavoratrici della paglia a quei tempi molto diffuse nel pistoiese e nel fiorentino) che, sfruttate dai fattorini nel duro lavoro a domicilio, lottarono per la rivendicazione dei loro giusti diritti. In tutta la sua esistenza don Flori si dedicò all'elevazione morale e culturale del popolo, rivolgen-

dosi soprattutto alle classi più disagiate, mosso non solo da una fede battagliera ma anche da una straordinaria creatività (suonava, cantava e conosceva bene la musica), unita ad un eccezionale spirito umoristico, che lo portò poi a comporre il canto "O Biancofiore", diventato l'inno ufficiale della Democrazia Cristiana.

In seguito, sempre a ricordo di questa eccezionale figura di prete, alcuni volontari quarratini nel 1991 fondarono il Centro Culturale "Sbarra", che nel suo statuto si propone di continuare – pur ovviamente nel mutato contesto storico - l'opera del suo ispiratore, mirando a promuovere svariate iniziative in campo socio-culturale-religioso: conferenze, dibattiti, mostre.

Ed è proprio in questo ambito che il Centro Culturale "Sbarra", esaudendo un desiderio dell'autrice, ha voluto che l'intero ricavato dei proventi di questo libro fosse destinato a sostenere la realizzazione di un progetto rivolto ai giovani, creato insieme alla nota associazio-

Dallo sciopero delle trecciaiole al canto del Biancofiore

Don Dario Flori «Sbarra»
un propagandista popolare del pensiero sociale cattolico

Prefazione di Giulio Andreotti



ne *Pozzo di Giacobbe* che ha sede, come il Centro “Sbarra”, in via Fiume, la via dove nacque lo stesso don Flori.

Così il *Pozzo di Giacobbe* - che opera sul territorio in assonanza con la Caritas diocesana - è stato ben lieto di dare la sua collaborazione alla realizzazione di questo progetto intitolato “Sbarra-Spazio Giovani” che evoca direttamente sia il soprannome di don Dario - alla cui opera e memoria

si ispira l'intero progetto - sia l'oggetto specifico dell'azione rivolta allo sviluppo giovanile.

Il progetto prevede la creazione di un centro di aggregazione in cui ragazzi e ragazze dai 15 ai 25 anni possano trovare un punto di riferimento per gestire il proprio tempo libero, coltivare i propri interessi e le proprie passioni, trovare un aiuto per gli impegni scolastici, crescere a contatto con i valori e lo spirito del volon-

tariato e del servizio gratuito all'altro.

Presso i locali del Centro “Sbarra”, è già operativo uno spazio polivalente dove gli adolescenti coinvolti possono incontrarsi ed organizzare il proprio tempo libero, nell'ideazione e realizzazione di eventi sportivi, musicali. Il progetto ha avuto ulteriori promozioni e sostegno sia a livello comunale e provinciale che regionale.

Anche in occasione dell'inizio della **Settimana Sociale** a Pistoia il 18 ottobre 2007, fu allestito a Pistoia in piazza Globo un gazebo, dove veniva offerta al pubblico la disponibilità del libro su don Flori, insieme alla conoscenza sul Progetto Giovani. In tal modo viene esaltato quel patrimonio di valori positivi che derivano dalle esperienze delle due organizzazioni promotrici.

Chi volesse acquistare il libro può rivolgersi alla sede del *Pozzo di Giacobbe* (via Fiume, 53 - Quarrata tel. 0573 739626 - e-mail pozzodigiacobbe@tiscalinet.it e www.pozzodigiacobbe-onlus.com), ben sapendo che questo gesto significa dare una possibilità ai giovani di scoprire e vivere i valori della solidarietà e dell'impegno per la propria comunità, così come don Dario Flori ha testimoniato nel corso di tutta la sua opera ecclesiastica, umana e civile.